DOCUMENTO D'ISTITUTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

2018-1019

IC "G. SOLARI" – LORETO (AN)

Riferimenti normativi

DECRETO LEGGE 1° settembre 2008, n. 137

Valutazioni effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi (art. 3)

REGOLAMENTO RECANTE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
16 novembre 2012

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107

DECRETO MINISTERIALE 3 ottobre 2017, n. 742 e allegati

Finalità della Certificazione delle competenze
Allegato A – Scuola Primaria
Allegato B – Scuola Secondaria di I Grado

Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

1. Valutazione nella scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia, permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto educativo, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

La valutazione descrive e documenta i processi di crescita del bambino, cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, poiché è orientata ad incoraggiare lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

La valutazione risponde, quindi, ad una funzione di carattere formativo e di accompagnamento degli apprendimenti perseguiti attraverso le attività per "*campi di esperienza*".

Per la valutazione del progetto educativo (percorso di crescita degli alunni), vengono adottate le seguenti modalità:

- OSSERVAZIONE sistematica, compiuta dall'insegnante: rappresenta lo strumento essenziale per documentare i processi di crescita di ciascuno, per conoscere il gruppo ed il singolo, per verificare l'adeguatezza e l'efficacia dell'azione educativa e il raggiungimento degli obiettivi programmati.

- VERIFICHE PRATICHE

- DOCUMENTAZIONE DESCRITTIVA attraverso la documentazione delle attività svolte dai bambini. Gli eventi più significativi, vissuti all'interno della scuola, vengono documentati e conservati al fine di farne memoria e renderne partecipi i genitori.

- GRIGLIE INDIVIDUALI DI OSSERVAZIONE

- RUBRICHE VALUTATIVE in occasione della somministrazione delle prove comuni (valutazione finale)

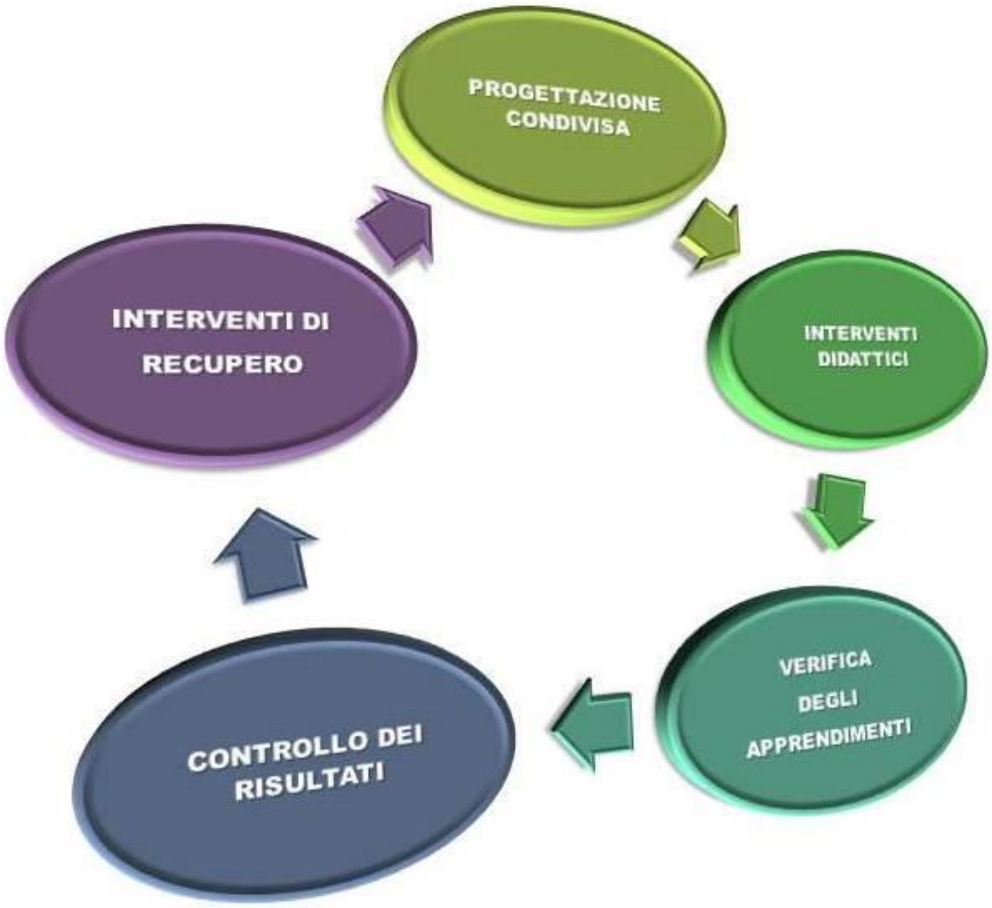
- DOCUMENTO DI PASSAGGIO all'ordine della Scuola Primaria nel quale prendere in esame la dimensione individuale del bambino, analizzando il suo profilo corporeo, socio-relazionale, pratico-creativo, intellettivo. In pratica un documento di valutazione finale delle competenze possedute dai bambini al momento del passaggio all'ordine di scuola successivo.

  [**Allegato n. 1**]

2. Valutazione nella Scuola Primaria e Secondaria di I Grado

La valutazione non è un'azione che si limita ad attribuire un giudizio di merito/demerito in riferimento ai risultati raggiunti; essa fa parte di un progetto condiviso, finalizzato alla conoscenza, allo sviluppo e al miglioramento dei processi organizzativi e didattici.

Non si valuta per valutare ma per formare, per cambiare in meglio se necessario. La valutazione formativa non si colloca semplicemente alla fine di un percorso, ma lo accompagna nel suo sviluppo, configurandosi come un sistema aperto:



Si tratta di un percorso circolare, che si ripete per i vari segmenti progettati e si conclude con una valutazione sommativa, che tiene conto di una serie di fattori:

- analisi della situazione di partenza
- risultati conseguiti e progressi raggiunti
- grado di impegno e coinvolgimento personale

- percorso effettuato

Al fine di un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo del proprio apprendimento gli alunni vanno avvisati in occasione di prove/verifiche.

Successivamente alla correzione delle prove, gli stessi devono essere informati:

- dei risultati delle verifiche e delle valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Tutte le valutazioni sono rese visibili alle famiglie tramite il registro elettronico.

Le verifiche scritte possono essere visionate dalla famiglia durante il colloquio con il docente interessato e comunque su esplicita richiesta.

Nella SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO, la valutazione si articola in:

- VALUTAZIONE INIZIALE, con funzione diagnostica ed orientativa per:
  - conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento;
  - fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
  - verificare gli apprendimenti programmati;
  - promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà.

- VALUTAZIONE INTERMEDIA, con funzione formativa per:
  - accertare la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati;
  - adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento del singolo alunno e del gruppo classe;
  - predisporre interventi, se necessari, di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
  - informare tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni.

- VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE INTERMEDIA E FINALE per:
  - rilevare l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno;

• confrontare i risultati ottenuti con i risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza.

- CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

- classe quinta Primaria - Modello A DM 742/2017
- primo ciclo di istruzione - Modello B DM 742/2017

a) VALUTAZIONE INIZIALE

Tabelle per la valutazione delle Prove d'Ingresso

- **Scuola Primaria**

LIVELLO	VOTO	GIUDIZIO
AVANZATO	**10/9**	Ottimo / Distinto
INTERMEDIO	**8**	Buono
BASE	**7**	Discreto
INIZIALE	**6**	Sufficiente
CRITICO	**4-5**	Non sufficiente

- **Scuola Secondaria di I Grado**

LIVELLO	VOTO	PERCENTUALE
AVANZATO	**10/9**	100%
INTERMEDIO	**8**	80%
BASE	**7**	70%
INIZIALE	**6**	60%
CRITICO	**4-5**	inferiore a 59%

La valutazione proposta in questa sede vuole essere funzionale alla compilazione del *Profilo della classe in entrata,* nonché alla Progettazione delle attività educativo-didattiche. Le valutazioni espresse dai docenti non fanno media e vanno tabulate nella Sezione TEST del Registro Elettronico.

Modelli per la Stesura della Valutazione Iniziale della classe:

- S. Primaria [**Allegato n. 2**]
- S. Secondaria [**Allegato n. 3**]

VALUTAZIONE IN ITINERE (Primaria e Sec. I Gr.)

Si tratta di un processo costante e continuo che deve avvalersi di un'efficace azione di verifica. Ciò allo scopo di fornire:

- **ai docenti**, indicazioni utili per stabilire le modalità di prosecuzione dei percorsi, gli interventi di recupero, l'eventuale modifica o integrazione della proposta curricolare, degli obiettivi, dei metodi, dei tempi, delle attività;
- **agli alunni**, elementi significativi per orientare il proprio impegno in termini positivi, in un processo di apprendimento di cui si rendano sempre più consapevoli.

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante **verifiche in itinere** nel corso dell'attività didattica **e sommative** a conclusione di ogni percorso didattico. Le prove somministrate devono prevedere:

- la gradualità delle difficoltà proposte
- la coerenza con gli obiettivi perseguiti
- il rispetto dei livelli di difficoltà affrontati durante l'attività didattica.

❖ **Strumenti di valutazione interna:**

➢ **Prove oggettive**

- orali: colloqui; interventi, esposizioni su argomenti di studio, discussioni presentazioni …
- scritte: componimenti, relazioni su attività, ricerche e lavori di gruppo, sintesi, domande a risposta aperta, prove semi-strutturate (quesiti V/F, a scelta multipla, completamenti con elenco, abbinamento con associazioni, riordinamenti…)

➢ **Prove pratiche**

- prove strumentali e vocali, test motori, prove tecnico-grafiche, ricerche, cartelloni …

- **Compiti unitari in situazione**

- compiti che necessitano di conoscenze ed abilità multidisciplinari per essere portati a termine

- **Prove comuni**

- per rilevare il livello di padronanza delle conoscenze, abilità e competenze (fine primo/secondo quadrimestre).

  Sulla base dei risultati conseguiti, verrà riformulato il percorso di lavoro del secondo quadrimestre, che si concluderà con prove comuni valutative di fine anno.

  Le prove comuni, oggettive e misurabili, vengono analizzate e valutate tramite le Griglie di Rilevazione degli Apprendimenti di Istituto, elaborate per classi parallele/dipartimenti e approvate dal Collegio dei Docenti.

  [**Allegato n. 4**]

TIPOLOGIA DELLE PROVE COMUNI – S. PRIMARIA

	ITALIANO	MATEMATICA	INGLESE
CLASSI SECONDA	- Comprensione di un testo narrativo	- Struttura del numero - Situazione problematica	- - -
CLASSI TERZA	- Comprensione - Dettato ortografico - Individuazione e classificazione delle parti del discorso	- Calcoli - Situazioni problematiche - Geometria	- Prova di Reading
CLASSI QUARTA	- Comprensione - Individuazione e correzione di errori in un testo dato - Quesiti tipo Invalsi di analisi grammaticale e logica	- Calcoli - Situazioni problematiche - Geometria	- Prova di Reading
CLASSI QUINTE	- Comprensione - Quesiti tipo invalsi di ortografia, analisi grammaticale e logica	- Calcoli - Situazioni problematiche - Geometria	- Prova di Reading e Listening

❖ **Strumenti di valutazione esterna:**

- **Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti** - Prove Invalsi:
  - **II Primaria** (prova cartacea): Prova di lettura (solo per le classi campione), Italiano, Matematica
  - **V Primaria** (prova cartacea): Inglese, Italiano, Matematica e eventuali Questionari dello Studente
  - **III Sec. I Gr.** (prova al computer - CBT): Italiano, Matematica e Inglese

Valutazione delle Prove

In conformità alle nuove direttive ministeriali - decreto legge n.137/08 - la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline sarà espressa in decimi.
Per l'attribuzione del voto, il sistema condiviso, e per quanto possibile oggettivo, di traduzione in voto dei punteggi ottenuti dagli alunni è il seguente:

IPOTESI DI UNA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE

Punteggio in %	VOTO ESPRESSO IN DECIMI		LIVELLI
	SCUOLA PRIMARIA CL 4^ - 5^	SCUOLA SEC. I GR.	
<39	4	<4	
39-40-41-42-43	4 ½	4	CRITICO
44-45-46-47-48	5-	4 ½	
49-50-51-52-53	5	5	
54-55-56-57-58	5 ½	5 ½	IN VIA DI ACQUISIZIONE INIZIALE
59-60-61-62-63	6	6	
64-65-66-67-68	6 ½	6 ½	
69-70-71-72-73	7	7	DI BASE
74-75-76-77-78	7½	7½	
79-80-81-82-83	8	8	INTERMEDIO
84-85-86-87-88	8½	8½	
89-90-91-92-93	9	9	AVANZATO
94-95-96-97-98	9½	9½	
99-100	10	10	

Valutazione dei bisogni educativi speciali

I percorsi individualizzati e personalizzati devono favorire i processi di integrazione e di inclusione all'interno del gruppo-classe.

In presenza di un alunno con bisogni educativi speciali, quindi, ciascun team docenti / Consiglio di Istituto deve:

- concordare le attività svolte in modo differenziato e le modalità di raccordo in termini di contenuti;
- stabilire gli obiettivi raggiungibili dal singolo studente in relazione al suo punto di partenza e agli Obiettivi minimi previsti per la classe;

In linea generale, la valutazione degli alunni con BES deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe;
- tenere presente:

  a) la situazione di partenza degli alunni

  b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento

  c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali

  d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento
- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP.

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:

• al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno;

• al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI.

Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che" *La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi*."

Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi.

La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa.

b) VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

Le differenti forme di verifica, discusse a livello di team docenti (s. Primaria) e Consiglio di classe (s. Secondaria), costituiscono elemento fondante per la compilazione del **Documento di valutazione.**

La valutazione quadrimestrale intermedia e finale tiene conto, oltre che dei risultati delle verifiche, anche:

- del miglioramento rispetto alla situazione di partenza degli alunni;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici
- delle risposte positive alle attività di consolidamento/recupero o ai percorsi di individuazione messi in atto dalla scuola
- della diversità delle condizioni soggettive e dei percorsi individuali (situazioni certificate; fattori specifici che possono aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze/abilità)

In caso di Valutazione insufficiente in una o più discipline, comportamento scorretto, frequenza irregolare e/o altra situazione che necessiti di intervento, ne viene data Comunicazione scritta alla famiglia e/o a chi ne fa le veci:

- Comunicazione insufficienze – Scrutinio intermedio - Primaria [**Allegato n. 5A**]
- Comunicazione insufficienze – Scrutinio intermedio – Sec I Gr. [**Allegato n. 5B**]
- Comunicazione telefonica per Rischio non ammissione alla classe successiva/all'esame di Stato – Sec I Gr.

Criteri di attribuzione dei voti nel documento di valutazione

In riferimento al D.P.R. 122/2009 il Collegio dei Docenti ha deliberato l'adozione di criteri di valutazione, riassunti nelle Griglie di seguito riportate:

- Parametri valutativi delle discipline
- Parametri valutativi del comportamento* (scuola Primaria)
- Parametri valutativi del comportamento* (scuola Secondaria I Grado)
- Indicatori per la stesura del giudizio globale

*Il comportamento, inteso come sistema di valori, atteggiamenti e disposizioni, da promuovere, va valutato tenendo conto dei seguenti criteri:

- interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo
- grado di impegno e disponibilità ad apprendere
- capacità di relazione
- rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole

Parametri valutativi delle discipline

VOTO	CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE DISCIPLINARI
<5	Conoscenza frammentaria e lacunosa anche dei contenuti minimi disciplinari, esposizione frammentaria e confusa, mancata acquisizione delle abilità di base.
5	Conoscenza frammentaria e lacunosa dei contenuti disciplinari, abilità da recuperare, capacità di comprensione scarsa, difficoltà nell'applicazione delle conoscenze, esposizione frammentaria e confusa, povertà lessicale.
6	Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali, capacità di analisi/comprensione minima, applicazione delle conoscenze con alcuni errori anche in situazioni semplici e note, esposizione essenziale seppur guidata.
7	Conoscenza abbastanza corretta dei contenuti fondamentali delle discipline, discreta autonomia nell'utilizzo delle conoscenze, discreta capacità di comprensione/analisi, applicazione delle conoscenze in situazioni semplici e note, esposizione essenziale .
8	Conoscenze complete, buona applicazione delle conoscenze, buona capacità di comprensione, utilizzo generalmente corretto delle abilità acquisite, esposizione chiara.
9	Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure, capacità di comprensione e di analisi precisa, applicazione sicura e autonoma delle conoscenze in situazioni anche nuove, esposizione chiara e ben articolata.
10	Conoscenze ampie e approfondite, piena padronanza delle abilità, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente, applicazione sicura e autonoma delle conoscenze in situazioni anche nuove, esposizione ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale.

Parametri valutativi della Religione cattolica e dell'Attività alternativa

GIUDIZIO	PARTECIPAZIONE, INTERESSE, RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI
NON SUFFICIENTE	Alunni che non dimostrano interesse per la materia, non partecipano alle attività proposte dall'insegnante e non raggiungono gli obiettivi previsti.
SUFFICIENTE	Alunni che dimostrano impegno e partecipazione seppure in modo discontinuo e raggiungono gli obiettivi previsti anche solo parzialmente.
DISCRETO	Alunni che partecipano con una certa continuità, intervenendo nel dialogo educativo solo se sollecitati dall'insegnante, raggiungendo discretamente gli obiettivi previsti.
BUONO	Alunni che partecipano all'attività scolastica con continuità, intervenendo nel dialogo educativo in modo soddisfacente, raggiungendo complessivamente gli obiettivi previsti.
DISTINTO	Alunni che dimostrano interesse e partecipazione con puntualità ed assiduità, contribuendo personalmente all'arricchimento del dialogo educativo e che hanno pienamente raggiunto gli obiettivi.
OTTIMO	Alunni che mostrano spiccato interesse per la disciplina, partecipano in modo costruttivo all'attività didattica, sviluppano le indicazioni e le proposte con un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti personali, raggiungendo in modo eccellente gli obiettivi.

Parametri valutativi del comportamento - Scuola Primaria

OTTIMO	- Rispetta sempre le regole della convivenza civile ed assume un atteggiamento educato. - Sa gestire le proprie relazioni emotive: rispetta compagni ed adulti e collabora con loro. - Partecipa alle varie attività didattiche apportando un contributo costruttivo e propositivo. - Si impegna proficuamente sia in classe che a casa. - È sempre provvisto del materiale scolastico e ne ha cura.
DISTINTO (DS)	- Rispetta le regole della convivenza civile ed assume un atteggiamento corretto. - È disponibile al dialogo e alla collaborazione con gli adulti ed i compagni. - Partecipa in modo costruttivo alle attività scolastiche. - Si impegna con regolarità nel rispetto delle modalità e dei tempi delle consegne. - È provvisto del materiale scolastico e lo gestisce con cura.
BUONO	- Di norma rispetta le regole della convivenza civile ed assume un atteggiamento piuttosto corretto. - È abbastanza disponibile al dialogo ed alla collaborazione con gli adulti ed i compagni. - Partecipa in modo adeguato alle attività scolastiche. - Si impegna con una certa regolarità nel rispetto delle modalità e dei tempi di consegna. - È quasi sempre provvisto del materiale scolastico e lo gestisce in modo autonomo.
DISCRETO (DC)	- In linea di massima rispetta le regole della convivenza civile ed assume un atteggiamento per lo più corretto. - Manifesta qualche difficoltà nella gestione delle proprie reazioni emotive e nel controllo dell'aggressività (verbale e/o fisica). - Partecipa alle lezioni, ma spesso in modo poco appropriato. - Si impegna in modo settoriale e/o inadeguato, nonostante le sollecitazioni ed i richiami degli insegnanti. - Talvolta è sprovvisto del materiale scolastico e/o non lo gestisce con cura.
SUFFICIENTE	- Ha difficoltà a rispettare le regole della convivenza civile e non sempre assume un atteggiamento corretto. - È poco disponibile a collaborare con i compagni e gli insegnanti: manifesta difficoltà nella gestione delle proprie reazioni emotive e nel controllo dell'aggressività (verbale e/o fisica), necessitando di richiami. - Partecipa alle attività solo se sollecitato e/o in modo non sempre pertinente. - Si impegna occasionalmente e con modalità spesso non adeguate, nonostante i richiami e le strategie educative adottate. - Dimentica spesso il materiale scolastico e/o ne ha poca cura. - Necessita occasionalmente di annotazioni e/o note disciplinari.
NON SUFFICIENTE	- Non rispetta le regole della convivenza civile e assume spesso un atteggiamento inadeguato. - Fa fatica a gestire le proprie reazioni emotive e a controllare l'aggressività (verbale e/o fisica), necessitando di sollecitazioni e continui richiami. - Ha scarsa consapevolezza del proprio dovere scolastico. - Necessita frequentemente di annotazioni e/o note disciplinari.

Parametri valutativi del comportamento - Scuola Secondaria di I Grado

OTTIMO	- Comportamento pienamente rispettoso delle persone, ordine e cura degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) - Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) - Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) - Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) - Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
DISTINTO (DS)	- Comportamento rispettoso delle persone, ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola. - Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) - Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) - Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) - Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
BUONO	- Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. - Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) - Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) - Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale. (RESPONSABILITÀ) - Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
DISCRETO (DC)	- Comportamento abbastanza rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. - Si registra qualche sporadico episodio di violazione delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte. (RISPETTO DELLE REGOLE) - Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) - Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) - Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
SUFFICIENTE	- Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento). - Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE) - Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) - Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) - Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
NON SUFFICIENTE	- Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. - Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. - Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.(PARTECIPAZIONE) - Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). (RESPONSABILITÀ) - Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ)

Parametri per la stesura del GIUDIZIO GLOBALE - Scuola Primaria (PRIMO QUADRIMESTRE)

CLASSE 1^	CLASSE 2^/3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^
INSERIMENTO	- - -	- - -	- - -
REGOLE DI CITTADINANZA RELAZIONE E COLLABO-RAZIONE CON I COMPAGNI E GLI ADULTI	REGOLE DI CITTADINANZA RELAZIONE E COLLABORAZIONE CON I COMPAGNI E GLI ADULTI	REGOLE DI CITTADINANZA RELAZIONE E COLLABORAZIONE CON I COMPAGNI E GLI ADULTI	REGOLE DI CITTADINANZA RELAZIONE E COLLABORAZIONE CON I COMPAGNI E GLI ADULTI
PARTECIPAZIONE ATTENZIONE INTERESSE	PARTECIPAZIONE ATTENZIONE INTERESSE	PARTECIPAZIONE IMPEGNO INTERVENTI MOTIVAZIONE	PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO (autonomia) TEMPI IMPEGNO	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E/O MATERIALI (autonomia) TEMPI IMPEGNO AVVIO ALLO STUDIO (solo per la classe terza)	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO (autonomia) MODALITÀ DI STUDIO CAPACITÀ DI ESPOSIZIONE	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO (autonomia) METODO DI STUDIO USO DI LINGUAGGI SPECIFICI
STRUMENTALITÀ DI BASE	LIVELLO DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ (1^q) LIVELLO DELLE COMPETENZE (2^q)	LIVELLO DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ (1^q) LIVELLO DELLE COMPETENZE (2^q)	LIVELLO DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ (1^q) LIVELLO DELLE COMPETENZE (2^q)

DESCRIZIONE DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO

[Allegato n. 6a] – PRIMO QUADRIMESTRE
[Allegato n. 6b] – SECONDO QUADRIMESTRE

CRITERI PER L'AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
SCUOLA PRIMARIA

a) Il team dei docenti delibera l'**ammissione** alla classe successiva, valutando il processo di maturazione degli apprendimenti di ciascun alunno, tenendo conto dei seguenti criteri:
   - valutazione positiva in tutte le discipline
   - presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione dovute a situazioni certificate di DSA e/o a condizioni soggettive o fattori specifici che possono aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze/abilità
   - assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici
   - costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa
   - risposte positive alle attività di consolidamento/recupero o ai percorsi di individuazione messi in atto dalla scuola
   - miglioramento rispetto alla situazione di partenza
   -

b) La **non ammissione** alla classe successiva viene presa in considerazione in modo da poter attivare / riattivare un positivo processo di crescita con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali di apprendimento, tenendo conto dei seguenti criteri:
   - assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica …), nonostante l'attivazione delle possibili strategie di recupero
   - insufficienze gravi nelle diverse discipline
   - mancato sviluppo degli apprendimenti pur in presenza di stimoli e percorsi personalizzati di recupero
   - grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo e didattico
   - gravi carenze nell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici (partecipazione, impegno …)

Il team dei docenti valuta congiuntamente con la famiglia la proposta di non ammissione alla classe successiva o alla prima classe sc. I grado.

In ogni caso, la delibera di non ammissione alla classe successiva può essere assunta solo all'unanimità.

Nel caso degli alunni con Certificazione DSA, oltre alla famiglia, andrebbero consultati anche i servizi socio-sanitari competenti che supportano l'alunno nel processo formativo-educativo.

Nel caso di alunni/e con Certificazione prevista dalla L.104, tale decisione deve essere considerata soprattutto se richiesta dalla famiglia, in quanto la permanenza potrebbe essere una ulteriore opportunità per sviluppare in maniera più esaustiva le potenzialità dell'alunno.

La non ammissione deve essere accompagnata da specifica motivazione da inserire nel Verbale dello scrutinio) che evidenzi:

- le ragioni di tale eccezionale provvedimento

- gli interventi di recupero e sostegno effettuati

- la personalizzazione del percorso formativo in relazione a obiettivi di miglioramento sostenibili per ciascun alunno e le modalità di valutazione adottate in coerenza con il percorso individuato

- la comunicazione sistematica alle famiglie (verbali di colloqui, altra documentazione) relativa alla situazione di difficoltà e alla condivisione delle strategie adottate per il miglioramento.

CRITERI PER L'AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
SCUOLA PRIMARIA

L'alunno viene ammesso alla classe successiva, anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una votazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel Documento di valutazione.

Il team dei docenti con delibera approvata all'unanimità, può disporre la non ammissione dell'alunno alla classe successiva solo nel caso in cui lo stesso abbia conseguito una valutazione di insufficienza grave in tutte o nella quasi totalità delle discipline, tale da non consentire un proficuo inserimento nella futura classe.

DOCUMENTO DI PASSAGGIO PRIMARIA - SEC. I GR.

[Allegato n. 7]

CRITERI PER L'AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

SCUOLA SEC. I GRADO

[Allegato n. 8]

CRITERI PER L'AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:

- preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
- valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D. Lgs. 62/2017, art. 6 co.2);
- determinazione del giudizio di idoneità.

a) L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline). Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.
b) Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato, è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nel caso in cui emerga una complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici.
c) In particolare, qualora l'alunno presenti almeno quattro insufficienze gravi (4) o
d) cinque insufficienze di cui almeno una grave oppure sei insufficienze anche non gravi, il Consiglio di Classe può deliberare la non ammissione dello stesso alla classe successiva e all'Esame di Stato.

CRITERI PER LA CONDUZIONE DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Consultare i parametri contenuti nel Documento appositamente predisposto.

[Allegato n. 9]

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La Certificazione dei livelli delle competenze chiave e di cittadinanza rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata.
La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.
Il documento di Certificazione, proposto come allegato al D.M. n. 742/2017 in duplice versione, viene redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe quinta per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

- ALLEGATO A per la Scuola Primaria [**Allegato n. 9A**]
- ALLEGATO B per la Scuola Secondaria di I Grado [**Allegato n. 9B**]

Il documento è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.